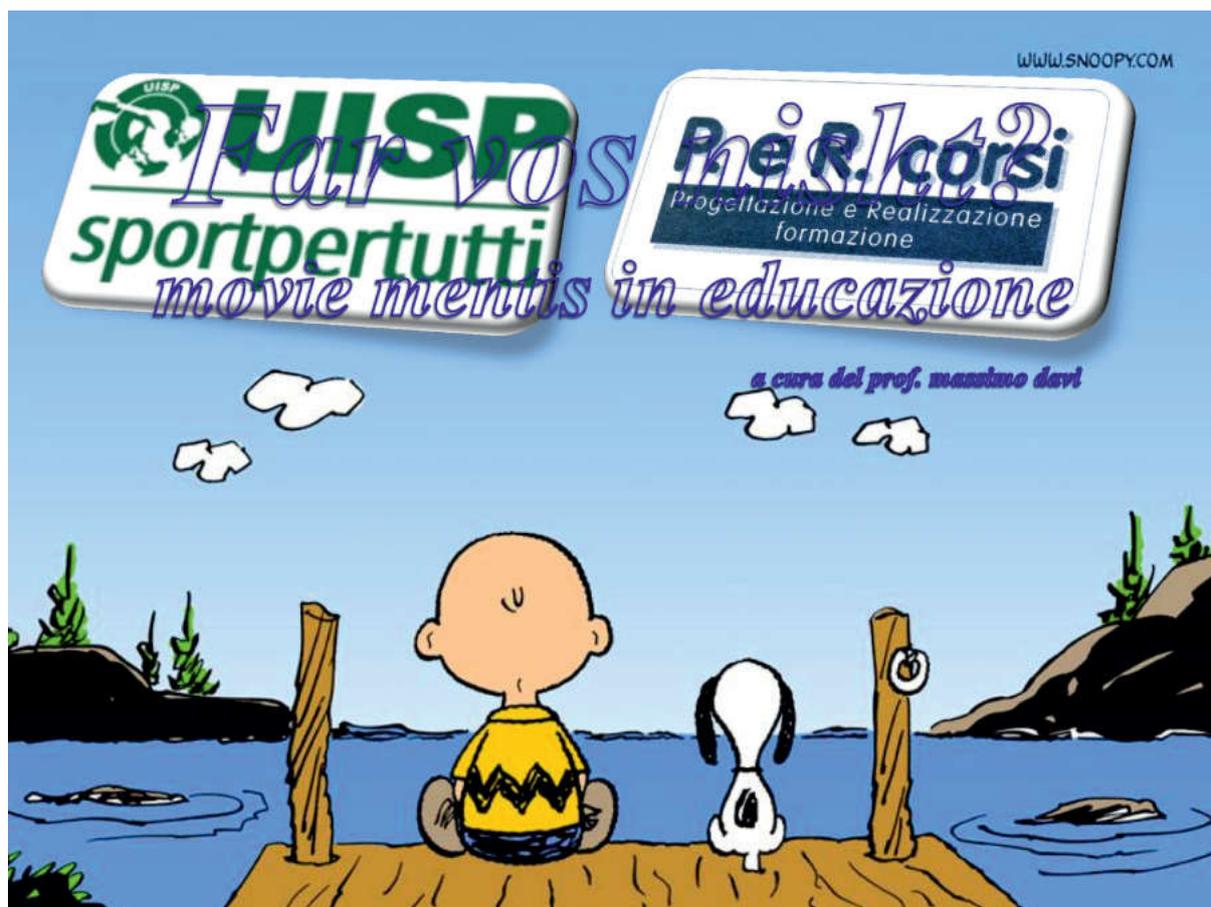


MASSIMO DAVI

Direttore del Laboratorio per la Qualità delle Attività Motorie di Imola, insegna Tecnica, teoria e didattica dell'attività motoria per gruppi ricreativa e del tempo libero presso la Facoltà di Scienze Motorie dell'Università di Cassino. Laureato in Scienze Motorie all'Università di Bologna, indirizza la propria attività verso l'educazione motoria della prima infanzia.

Dopo aver operato in numerose scuole per l'infanzia come consulente nell'area motoria, entra nell'Unione Italiana Sportper tutti, dove è coordinatore della formazione tecnica nazionale dal 1992. Relatore e conduttore a vari convegni e corsi sui temi della corporeità e della motricità del bambino, cura la rubrica "Area psicomotricità" nella rivista "Area Uisp". Autore di diversi libri, pubblicazioni ed articoli, nel 2003 riceve una segnalazione particolare nella sezione tecnica del XXXVII concorso letterario del CONI con il volume "Il karate nell'età evolutiva".

m.davi@uisp.it



P. e R. corsi
Progettazione e Realizzazione
formazione

 Il modellaggio è un fatto educativo, si passa con rapidità da una durezza ad un'altra



Auguste Rodin



educare

Termine composto dalla particella **e** (da, di , fuori) e da **ducare** (condurre, trarre).
 Condurre fuori. Educare significa quindi aiutare con opportuna disciplina a mettere in atto, a svolgere, le buone inclinazioni dell'animo e le potenze della mente.



Dizionario
 Pianigiani 1907



educazione

...è un processo di integrazione e di trasmissione culturale, mediante il quale, nell'ambito di concrete situazioni storiche, ambientali e familiari, si struttura la personalità umana.

Donata Fabbri



P. e R. corsi
Pubblicazione e Formazione
Internazionale

educazione

Educare un uomo come essere sociale significa andare oltre il semplice adattamento a questa società, significa renderlo capace di superare i mutamenti sociali che derivano necessariamente dall'evoluzione dei rapporti degli uomini fra di loro.

Jean Le Boulch



P. e R. corsi
Pubblicazione e Formazione
Internazionale

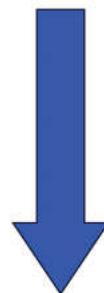
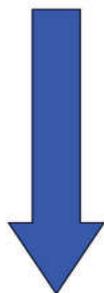
educazione

- dal punto di vista etimologico significa "PORTARE FUORI"
- è orientata epistemologicamente
- è irreversibile
- diventa patrimonio del soggetto

educazione

- non è mai neutra
- ha obiettivi che diventano unità operative attraverso l'azione della didattica
- è sempre condizionante

L'educazione è sempre condizionante



Condiziona l'azione

Mette nelle condizioni



I modelli educativi

intenzionale

spontaneo



**Sono nato nel 1955 e i miei ricordi
di bambino li colloco negli anni
sessanta...**



...e avevo la banana.



**...andavo a scuola solo al mattino
e rientravo a casa per pranzo dopo
aver assaggiato tutti i frutti che
trovavo durante la camminata...**



**...uscivo a giocare alla sola
condizione di rientrare per
pranzo o cena
o al calar della sera...**



**...prima facevo i compiti...
...da solo...**



...poi uscivo e in bici o a piedi andavo dagli amici, suonavo o entravo semplicemente senza suonare e si andava a giocare...



...in bicicletta, non avevo ne casco, ne protezioni per i gomiti o per le ginocchia...



...ci si tagliava, ci si rompeva a volte le ossa, si son persi denti, ma non ci sono mai state denunce per questi incidenti. Nessuno era colpevole, solo noi stessi.



Si giocava alle biglie, a nascondino, ad acchiappino, ai ladri e poliziotti a calcio in strada e se qualcuno non fosse stato scelto nella squadra che si stava formando non se ne faceva un dramma.



Si usavano bastoni e spade di legno.

Si giocava a strani giochi, fra i miei preferiti vi era il "bac & pandon" meglio conosciuto come Lippa.





WWW.SNOOPY.COM

**Ho imparato a nuotare nel Po.
Ed anche a remare.**



Si trascorrevano ore ed ore nel costruire carretti a rotelle ed i fortunati che avevano strade in discesa si lanciavano e, a metà corsa, ricordavano di non avere freni.



Dopo qualche botta si imparava a risolvere il problema . Ci si fermava dentro ad un cespuglio o per terra. Si consumavano molte suole di scarpe. Certo, all' epoca, non c'era il traffico di oggi.



www.SNOOPY.COM

**Si mangiava di tutto: biscotti,
pane, cioccolata, gelati.
Si beveva bibite zuccherate ma
non si aveva problemi di peso,
visto che si passava la giornata a
correre o a giocare.**



www.SNOOPY.COM

**Si beveva l'acqua dal rubinetto
del giardino o dove la si trovava,
fino a che non si avesse piu sete.
Non esistevano le bottiglie di
acqua minerale.**



**Si divideva una Coca in quattro
(quando si poteva comperarla ed
in bottiglia di vetro da un litro). Si
beveva tutti dalla stessa bottiglia
e nessuno ha mai avuto problemi
per questo.**



**Non avevamo cellulari... Così
nessuno poteva sapere dove
eravamo.
Scusate se è poco!**



**Non c'erano Play Stations, MP3, Nintendo 64,
XBoxs, giochi Video, 99 canali TV via cavo,
masterizzatori, cinema, suoni "surround",
portabili, PC , "stanze-chat", Internet, ecc ...
C'erano gli AMICI !!!**



**C'era la libertà dei successi e
degli insuccessi dei quali si
sentiva addosso la
responsabilità.
Insieme abbiamo imparato a
gestirla.**



**Quando rientravo a casa c'era
sempre una ragione per
buscarle... anche se io non
capivo perchè.**



Sani stili di vita?



spontaneo

- ... si sviluppa in setting naturali
- ...fuori dalla scuola
- ...non è intenzionalmente organizzato
- ...senza un organico progetto, piano o responsabilità educativa
- ...non vi sono regole predefinite; le regole sono soggette a variabili dipendenti dalle situazioni

P. e R. corsi

spontaneo



P. e R. corsi

spontaneo



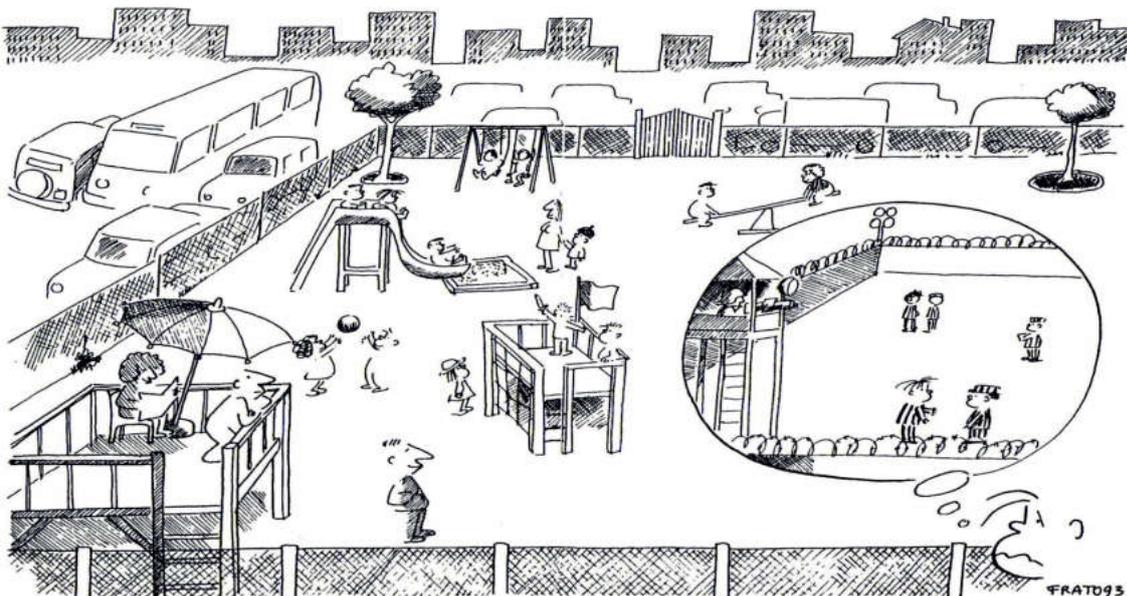
spontaneo



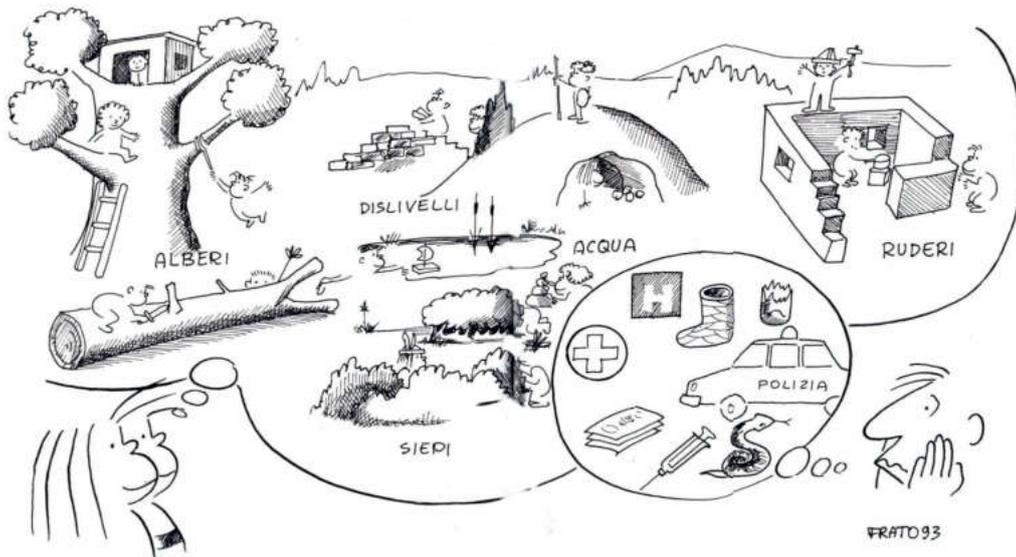
spontaneo



spontaneo



spontaneo



spontaneo



spontaneo



spontaneo



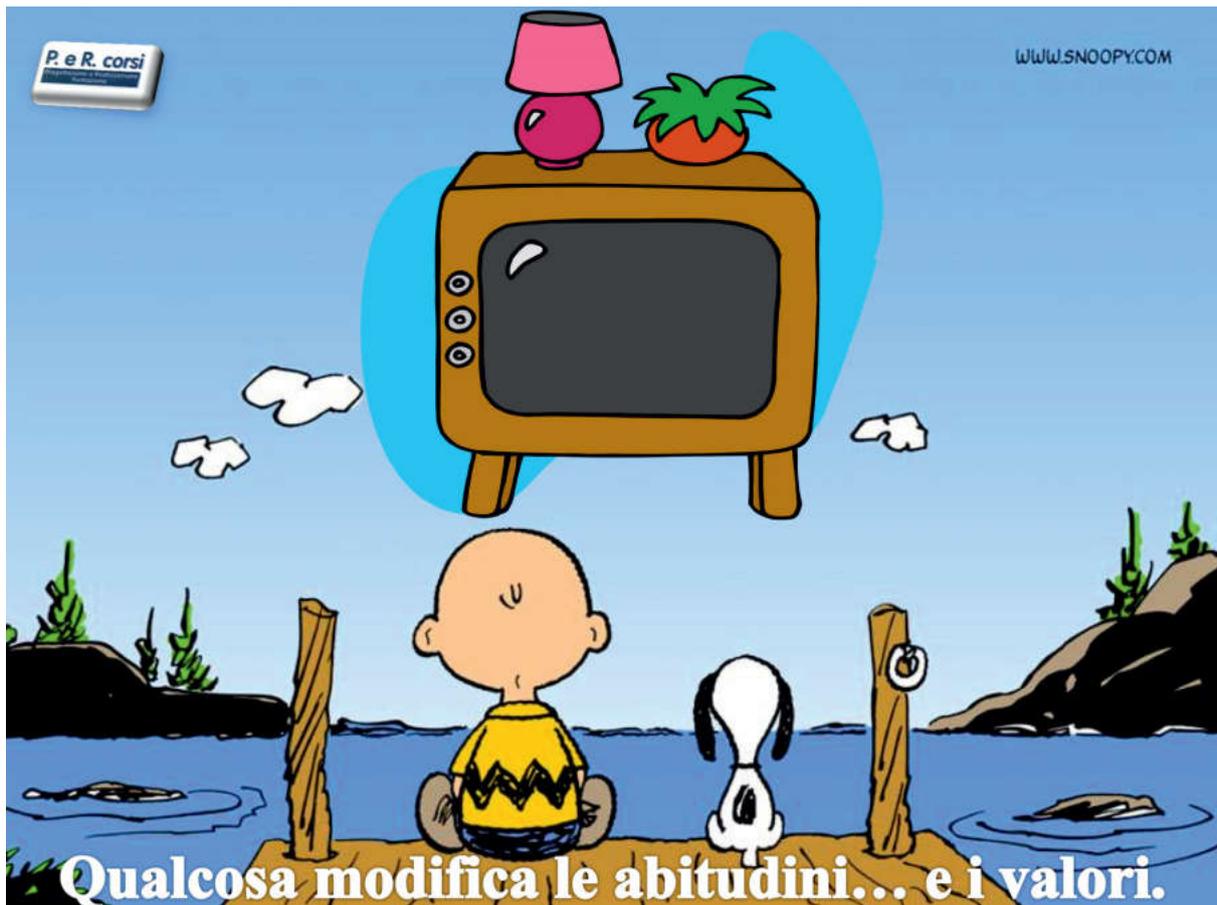
spontaneo



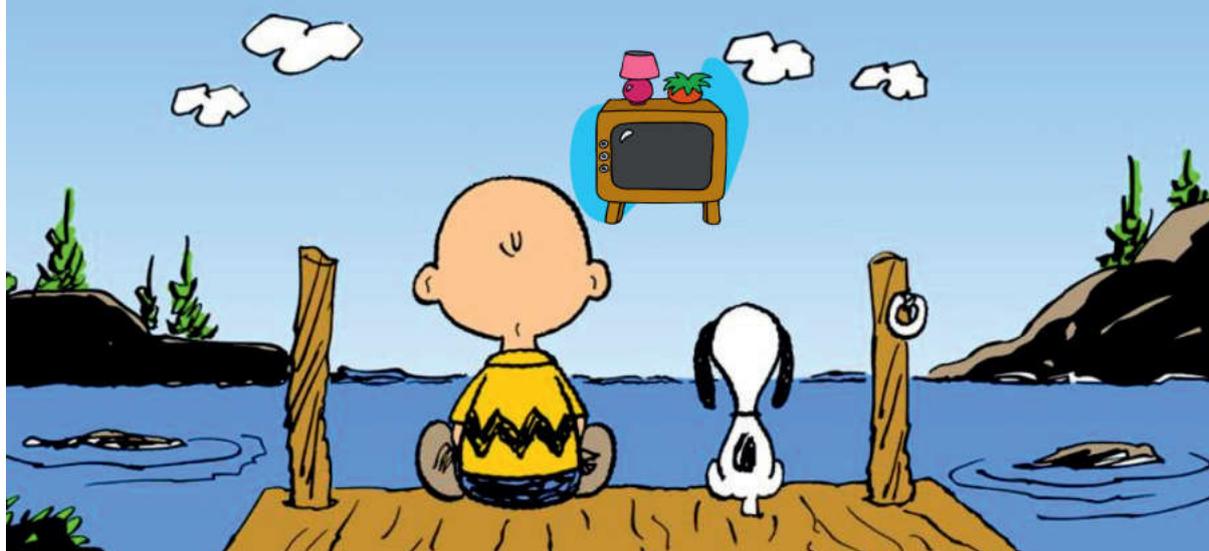
WWW.SNOOPY.COM

L'attività motoria presente nel modello educativo spontaneo è fine a se stessa;finalizzata al divertimento, alla scoperta, alla contrattazione delle regole e a molto altro.





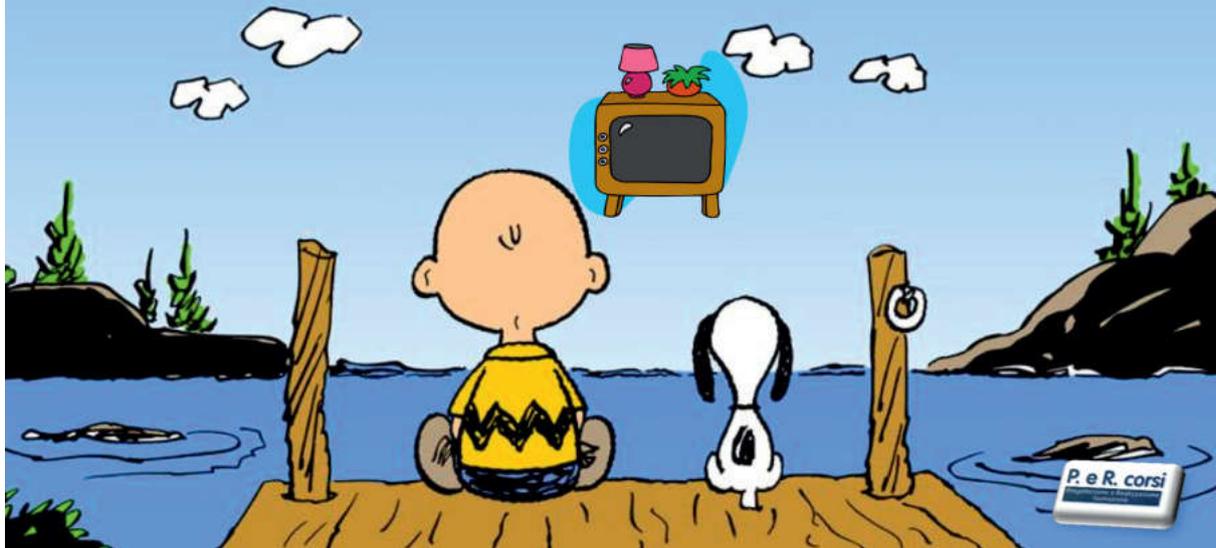
*...inizia una lenta ma costante
modifica culturale che interesserà
sempre più le future generazioni...*



*...si afferma una
dimensione
della realtà
vissuta come
somma di
informazioni,
ma sempre
meno percepita
a livello
esperienziale e
corporeo...*



*...fra i primi a farne le spese sono
gli schemi motori di base e le
capacità coordinative...*



*...vai pure a giocare, ma
non correre, non sudare,
non sporcarti e non farti
male...*



PRATO 90



*...sui quali
incidono anche
le nascenti
cattive abitudini
alimentari.*



FRATO 91

Sani stili di vita?



I modelli educativi

spontaneo

intenzionale

intenzionale

**è l'atto di potersi
riferire ad altri
esseri o a cose**

definizione dovuta al filosofo austriaco Franz Brentano 1838-1917

intenzionale

**è sempre riferito
ad un qualcosa o
ad un qualcuno di
cui si ha
consapevolezza**

intenzionale

In quanto sintesi di un processo mentale, richiede la coscienza di poter "agire intenzionalmente" e quindi la consapevolezza di essere "coscienti di essere coscienti"

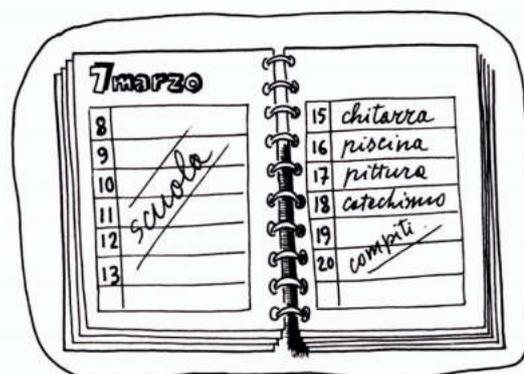
intenzionale

Si svolge in setting intenzionalmente educativi: scuola, famiglia, società sportive, associazioni del tempo libero

intenzionale

È dotato di:

- organizzazione
- struttura
- progetto-programma-piano
- competenze pedagogiche
- competenze didattiche
- responsabilità educative



FRAT089

intenzionale

Processo di
trasmissione

Processo di
cambiamento

Processo di trasmissione

È ciò che avviene nel passaggio
fra un soggetto e un altro

Può essere ad una via o a due vie

Processo di trasmissione

una via

due vie

Messaggio semplice
Obiettivo predeterminato
Numero dest. Alto
Autorità
Comando
Dipendenza
Comp. Emotive trascurate
Tempi brevi
Assenza di conflitti

Messaggio complesso
Obiettivo delineato
Numero dest. Basso
Partecipazione
Interscambio
Interdipendenza
Comp. Emotive enfatizzate
Tempi lunghi
Possibile presenza di conflitti

Processo di trasmissione

È ciò che avviene nel passaggio
fra un soggetto e un altro

Può essere ad una via o a due vie

Sono importanti sia le tecniche di
trasmissione, sia il livello "META"

Processo di cambiamento

È ciò che viene prodotto dalla educazione

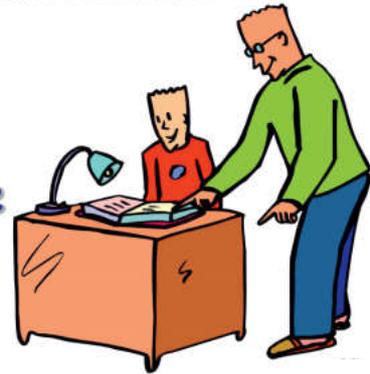
È il "come" il soggetto utilizza ciò che gli viene trasmesso

educazione

Gli obiettivi della azione educativa intenzionale diventano unità operative attraverso **la didattica**

Cosa è la didattica

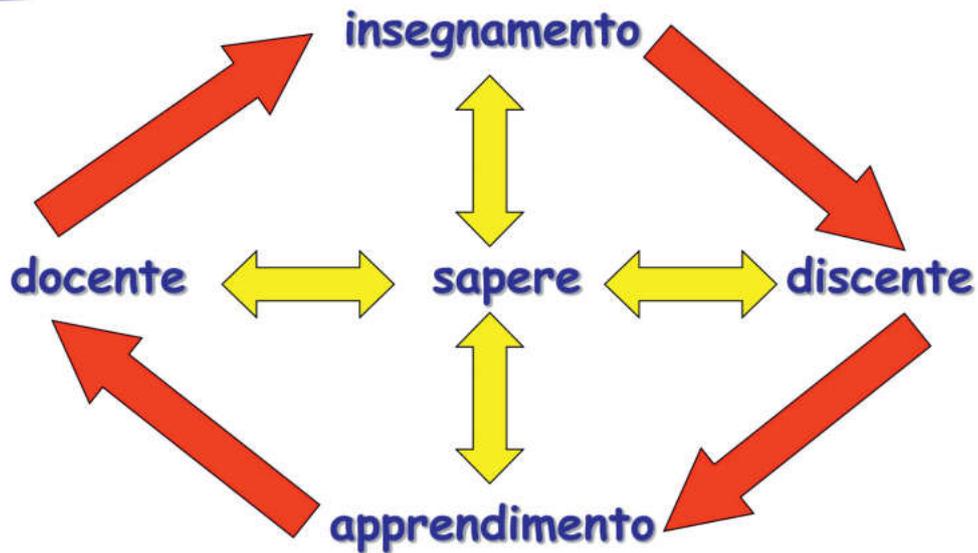
- etimologicamente deriva dal greco:
DIDASKALIA-DIDASKEIN-DIDAKTICOS
- si è sempre occupata delle modalità dell'insegnamento
- ha una sua epistemologia
- avviene sempre in situazione



Cosa è la didattica

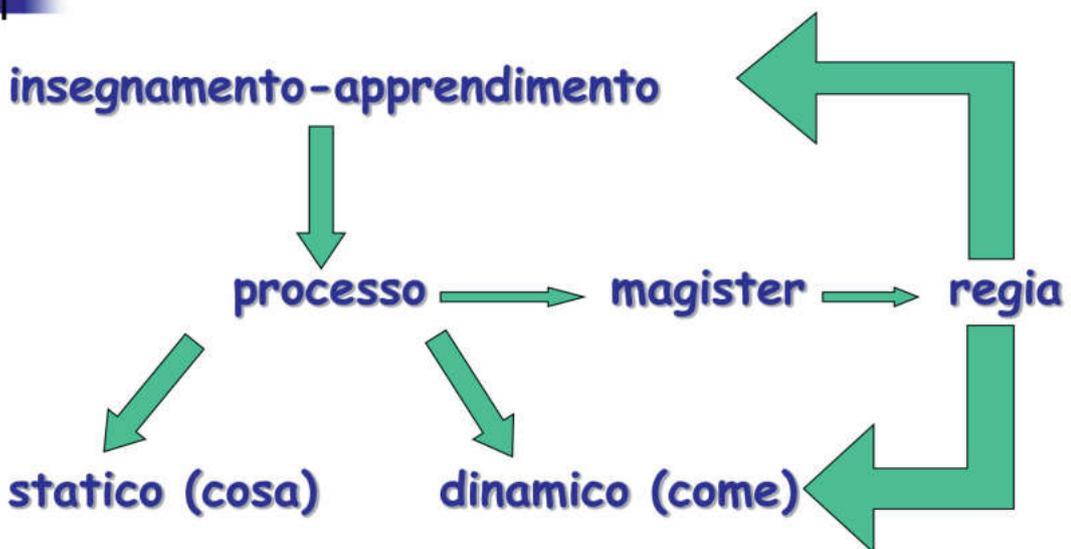
- è soggetta a labilità cronotopica
- se l'allievo viene considerato un soggetto, si occupa della relazione fra insegnamento ed apprendimento...
- ...partendo dal presupposto che non tutto quello che si insegna si impara

l'azione della didattica



P. e R. corsi

l'azione della didattica



P. e R. corsi

La metafora cinematografica

In particolare l'insegnante, sovente nella veste di regista, ha il compito non solo di predisporre gli spazi del set didattico, di definire i tempi, di progettare e costruire una scenografia (lo sfondo) ... ma anche di scrivere la sceneggiatura, il canovaccio didattico e dunque il copione.

Cosimo Laneve

Il regista dovrà avere in mente il soggetto, la trama, l'ordine degli argomenti ma dovrà anche saper recitare a soggetto, sapendo improvvisare all'interno di una intenzionalità presente alle mete ed agli obiettivi stabiliti.

A. Borgogni M. Davi

P. e R. corsi

l'azione della didattica

- ↗ **Statico:** - è l'oggetto della trasmissione del sapere; cosa si insegna deve essere chiaro sia per il docente che per il discente
- ↗ **Dinamico:** - tiene conto dei fattori relazionali soggetti a variabili, attraverso i quali si afferma la labilità cronotopica della didattica
- ↗ **Regista:** - è quel "magister" (colui che sa di più) in grado di equilibrare continuamente statico e dinamico

P. e R. corsi

la didattica come manipolazione secondo Duccio Demetrio



P. e R. corsi

la didattica come manipolazione secondo Duccio Demetrio

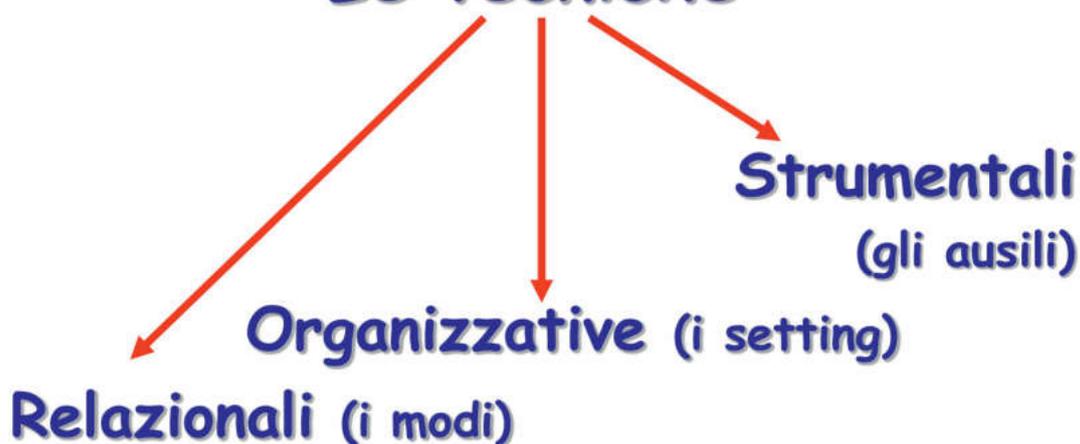


P. e R. corsi



gli strumenti della didattica

Le tecniche



P. e R. corsi
Pediagogia e Pedagogia
Ambientale

P. e R. corsi
Pediagogia e Pedagogia
Ambientale



gli strumenti della didattica

Le tecniche costituiscono per l'educatore le sue **"abitudini nell'operare"**, egli deve saper modificare le sue proposte attraverso una **"scelta del particolare"** in piena armonia con le condizioni che gli si presentano. Questa "qualità" rende gli educatori diversi fra loro.

il senso della didattica



Oxford english dictionary



il senso della didattica



Scienza...



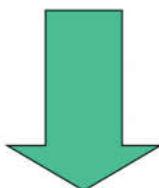
...è legata alla ripetitività dei risultati ed alla verificabilità del metodo...



il senso della didattica



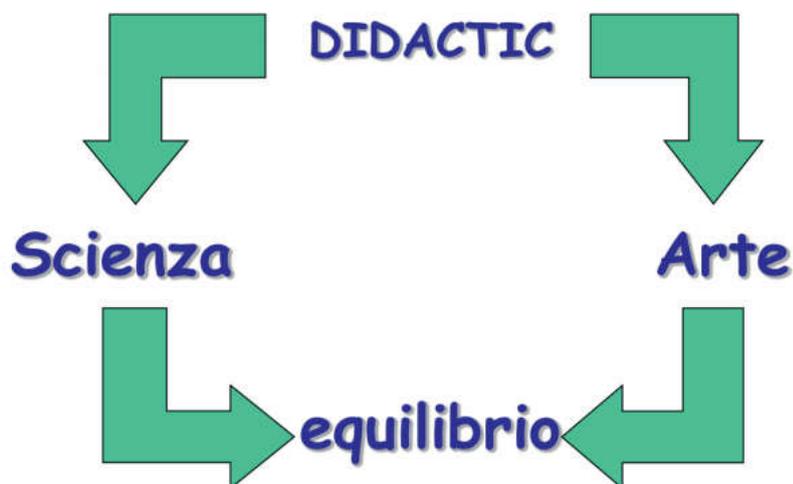
Arte...



...è legata alla qualità, all'estro delle persone...



l'azione della didattica



l'azione della didattica

La scelta fra arte e/o scienza
apre il problema del campo
epistemologico di riferimento
all'interno di un'azione
educativa intenzionale ...



l'azione della didattica



l'azione della didattica



l'azione della didattica



l'azione della didattica



l'azione della didattica

... di conseguenza la scelta epistemologica, incide sul modello da assumere nello svolgere didattico e sulle tecniche coerenti e consequenziali ad esso !



Il progetto educativo

Trasmette:

- **Contenuti**
- **Modalità**
- **Valori**



Il progetto educativo

- **Contenuti: requisiti delle attività**
- **Modalità: stili di comportamento e processo di trasmissione**
- **Valori: principi, virtù, ideali, che servono da riferimento nel comportamento;**



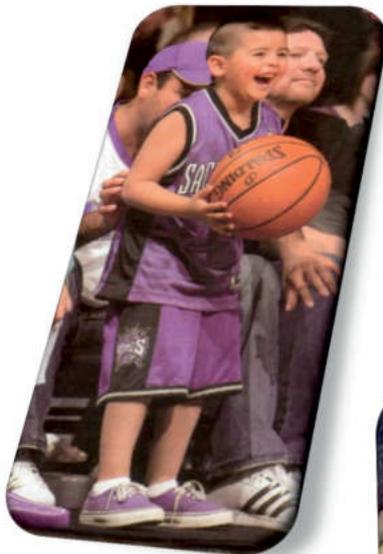
L'attività motoria: mezzo educativo



Valori patto educativo



L'attività motoria: mezzo educativo



Valori patto educativo



etica



L'attività motoria: mezzo educativo Etica



- ☺ Codice ontologico della vita sociale.
- ☺ Disciplina del dovuto da ciascuno a tutti.



codice etico



L'attività motoria: mezzo educativo



Codice Etico

- ☺ Comportamento che esprime valori in tutti gli ambiti relazionali in cui prende corpo e si modella una qualsiasi nostra proposta associativa.
- ☺ L'organizzazione, la promozione e lo sviluppo delle attività non possono prescindere da parametri di qualità e da un senso etico che guidi i nostri comportamenti e le nostre scelte.
- ☺ Sport di cittadinanza, diritti, ambiente e solidarietà sono i nostri valori etici identificativi che segnano chiaramente il nostro posizionamento culturale ed associativo.
- ☺ Coerente azione formativa.

educazione

deve rendere evidenti

- Il contesto
- Il globale (la relazione fra tutto e parti)



educazione

deve rendere evidenti

- Il contesto
- Il globale (la relazione fra tutto e parti)
- Il multidimensionale (biologico, psichico, sociale, affettivo, ecc...)
- Il complesso



Edgar Morin

“ Un gentile, cioè un non ebreo, domanda ad un ebreo: perché voi ebrei rispondete sempre ad una domanda con una domanda?.

*E l'ebreo: ...e perché no?!
In yiddish suona molto bene: far vos nisht?*

Moni Ovadia



Nel presentare progetti di attività motoria nella scuola, una delle domande che mi viene normalmente rivolta è questa: “Perché è così importante che un bambino faccia attività motoria?”.



Far vos nisht?

